

SAN MICHELE ARCANGELO PROTEGGI LA CHIESA DAL DIAVOLO

Il 6 luglio 2013, pochi mesi dopo la sua elezione a Pontefice, Papa Francesco e Benedetto XVI si sono ritrovati nei giardini vaticani per inaugurare e benedire la grande statua di San Michele arcangelo voluta da papa Benedetto, quale Patrono della Città del Vaticano. Il gruppo scultoreo realizzato in bronzo è alto 5 metri, opera dell'artista Giuseppe Antonio Lomuscio. Il presidente emerito del Governatorato, ha illustrato il significato del nuovo monumento e ha sottolineato come Papa Francesco abbia voluto che l'opera fosse ornata da un duplice stemma: il suo e quello di Benedetto XVI. «I criteri estetici che hanno guidato l'artista riflettono una concezione dell'arte come riflesso della bellezza di cui Dio ha ricolmato il creato e in particolare quella creatura da lui creata a sua immagine e somiglianza, la creatura umana, la più vicina, nella scala degli esseri, allo splendore delle creature angeliche». Per questo, ha aggiunto, l'arcangelo Michele è «qui raffigurato prendendo a prestito i tratti eroici di una figura umana, mentre Satana, da lui sconfitto, è rappresentato con una figura della medesima forma, ma rovesciata e deturpata, come conseguenza del peccato». Quest'anno, alla festa di San Michele Arcangelo, Papa Francesco ha invitato i fedeli di tutto il mondo «a pregare il Santo Rosario ogni giorno, durante l'intero mese mariano di ottobre; e a unirsi così in comunione e in penitenza, come popolo di Dio, nel chiedere alla Santa Madre di Dio e a San Michele Arcangelo di proteggere la Chiesa dal diavolo, che sempre mira a dividerci da Dio e tra di noi.». Papa Francesco ha quindi lanciato un forte appello a tutti i fedeli. Il messaggio è quello di pregare uniti per proteggere la Chiesa oggi più che mai sotto attacco del demonio. In una nota della Sala Stampa del Vaticano si possono cogliere due finalità: il "popolo di Dio" è chiamato a tutelare la Chiesa "dagli attacchi del maligno" e allo stesso tempo è chiamato a prendere consapevolezza "delle colpe, degli errori, degli abusi commessi nel presente e nel passato" impegnandosi "a combattere senza nessuna esitazione perché il male non prevalga". Infatti La Chiesa sta attraversando, sotto il pontificato di Papa Francesco, un maremoto di ampie proporzioni fra rinuncia della dottrina, diffusione di eresie e corruzione dei costumi, in particolare gli abusi sessuali ai danni di minori e/o di adulti vulnerabili, le divisioni interne causate anche da personaggi vicini al Vaticano. Il Diavolo è per sua natura "divisore" e solo la preghiera può aiutare la Chiesa a stare unita e forte in Cristo, grazie all'aiuto di Maria e di San Michele Arcangelo, il difensore e protettore degli amici di Dio. Sono state riproposte due antiche e potenti preghiere il "Sub Tuum Praesidium" (Sotto la tua protezione cerchiamo rifugio, Santa Madre di Dio...) e la preghiera a san Michele Arcangelo di Papa Leone XIII: "San Michele Arcangelo, difendici nella lotta: sii il nostro aiuto contro la malvagità e le insidie del demonio. Supplichevoli preghiamo che Dio lo domini e Tu, Principe della Milizia Celeste, con il potere che ti viene da Dio, incatena nell'inferno satana e gli spiriti maligni, che si aggirano per il mondo per far perdere le anime. Amen.

